

Programma incontri mesi di luglio - agosto - settembre 2019

LUGLIO

§ **Monastero di Casanova ore 15,30: – domenica 7 e 21**
 • Ogni martedì, fino al 23 luglio – ore 20,30 S. Messa – adorazione e compieta, escluso martedì 16

§ **Esercizi spirituali PER TUTTI** – presso il Monastero di Casanova (Carmagnola – To).
Da domenica 7 (S. Messa ore 15,30) a giovedì 11 (dopo pranzo)
 Per iscrizioni e informazioni telefonare al n. 011.9795290.

§ **Predicazioni di don Adriano: dal 15 al 17 a Monacizzo (TA).**

AGOSTO

§ **Radio Maria: lunedì 26 ore 15,10**

§ **Monastero di Casanova ore 15,30 – Domenica 25**
 Le celebrazioni dei martedì sera alle ore 20,30 riprendono dal 20 agosto

SETTEMBRE

§ **Monastero di Casanova ore 15,30: – domenica 8 e 22**
 • Ogni martedì alle ore 20,30: S. Messa – adorazione e compieta.

§ **Lunedì 16 presso la Chiesa del Cottolengo in via Cottolengo 12 s. Messa – ore 20,30**
 Parcheggio auto interno cortile.

§ **Sabato 28** – presso la chiesa parrocchiale **S. Martin di Aosta:** ore 16,30 S. Messa
 – adorazione e preghiera di intercessione per sofferenti e malati.

§ **Le celebrazioni presso la Chiesa N. S. d. Salute riprenderanno venerdì 4 ottobre 2019**

Per le celebrazioni domenicali delle 15,30 a Casanova, prenotare il pullman telefonando al n° 3492238712.
 Partenza da Settimo ore 13,00 – da P.zza Maria Ausiliatrice – Torino ore 13,45.

Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione – Associazione di Volontariato – ONLUS
 Sede: Corso Regina Margherita, 190 – 10152 Torino - tel. 011.4377070
 Casa di Spiritualità: Piazza Antica Abbazia 19 Casanova di Carmagnola TO – tel. 011.9795290
 Sito internet: www.cenacoloecucaristico.it • e-mail info@cenacoloecucaristico.it
 Proseguono, su richiesta telefonica, le consulenze volontarie mediche specialistiche e legali.

Opere caritatevoli per i poveri in via Belfiore 12 – Torino:
Distribuzione sacchetti pasto al mattino di ogni domenica e festivi; **distribuzione pacchi viveri alle famiglie bisognose** al mercoledì pomeriggio; **mensa preserale calda per i senza-tetto** da lunedì a venerdì ore 17,00-19,00. **Sostieni anche tu le nostre iniziative a favore dei poveri e dei bisognosi donando il cinque per mille dell'IRPEF all'Associazione di volontariato "Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione" ONLUS** indicando nella casella predisposta il codice fiscale 97577880012 e se vuoi puoi contribuire con donazioni in denaro a mezzo bonifico bancario o postale utilizzando i sottoindicati codici IBAN:
 • C. C. Postale n. 38392106 • Banco posta IBAN IT36 S076 0101 0000 0003 8392 106
 • C. C. bancario IBAN IT64 Q085 3001 0000 0026 0106 498
 • Donazioni, lasciti, legati ed eredità • Forniture di prodotti alimentari.

Don Adriano riceve:
 • presso il **Centro di Ascolto di Corso Regina Margherita, 190** – Torino: lunedì 7,30-10,00, giovedì 13,30-17,00 – tel. 011.4377070
 • presso la **Casa di Spiritualità di Casanova** - P.zza Antica Abbazia 19 (Carmagnola - TO) sabato 6,30-11,00 segue S. Messa – tel. 011.9795290.
 • Cell. don Adriano 3355930501 • e-mail: donadriano@cenacoloecucaristico.it

Mensile "Cenacolo Eucaristico in cammino" - • Registrazione presso il Tribunale di Torino n. 5712 del 18.06.2003 • Direttore responsabile: Dott. Claudio Gallo • Direttore spirituale: don Adriano Gennari. • Redazione del giornale a cura dell'Associazione Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione
 • Progetto grafico Michele Pavesio • Direzione e redazione: Corso Regina Margherita, 190 – 10152 Torino
 • Stampa Emmegrafica snc via Piazzi, 5 – 10129 Torino • Edizione extracommerciale



Amati, amiamo pregando

Carissimi, nel cammino della nostra vita la preghiera sia sempre:

- gioia di vivere e di amare come Cristo Gesù in Dio Padre nello Spirito Santo ci ama;

- gioia nel perdonare e servire le persone preziose al cuore di Dio, persone che ci vivono a fianco, che incontriamo nell'arco della giornata, nell'ambiente di lavoro, di studio, di sofferenza; che incontriamo nei poveri, negli emarginati, nelle persone sole, negli indigenti e negli ammalati. Chi prega ama!

«Il mio bene è stare vicino a Dio: nel Signore Dio ho posto il mio rifugio», così preghiamo con il salmo 72,28. «Quanto è buono Dio con i giusti, con gli uomini dal cuore puro!».

«Mi guiderai con il tuo consiglio e poi mi accoglierai nella tua gloria. Chi altri avrò per me in cielo? Fuori di te nulla bramo sulla terra». «Il mio bene è stare vicino a Dio: nel Signore Dio ho posto il mio rifugio, per narrare tutte le tue opere presso le porte della città di Sion».

Ogni versetto della Parola di Dio contiene un messaggio intenso di amore di Dio per tutta l'umanità, per la nostra famiglia e per ciascuno di noi. L'amore di Dio è un amore che sa solo donare. Impegniamoci a rispondere all'interrogativo che Gesù rivolge tre volte a Pietro e che troviamo nel Vangelo secondo san Giovanni: «Mi ami tu?»; per due volte san Pietro risponde: «Tu lo sai che ti amo». La terza volta Pietro risponde: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo» (Gv 21,15-17).

Ecco la grazia di Dio che abbondante-

mente viene donata all'uomo. Lo Spirito Santo diffonde l'amore di Dio nel cuore dell'umanità, viene ad abitare e palpita nel cuore dell'uomo. L'amore infinito di Dio suscita in ogni creatura il desiderio e la gioia di cantare il canto nuovo, cioè il canto dell'amore che viene proclamato, non con la bocca, ma con la vita.

Si canta amando con la preghiera, con la lode, con il perdono e con il servizio caritatevole, imitando lo stile di Gesù che è venuto per i malati, per i poveri, per gli afflitti, per i peccatori e per gli emarginati. Lo Spirito dell'amore sostanziale di Dio spirando su di noi ci rende cristiani e uomini di fede. San Giovanni definisce il concetto dell'essere cristiani come "restare nell'amore di Dio" (Gv 15,10; 1Gv 4,16); "camminare nell'amore di Dio" (2Gv 1,6). Pertanto: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35).

Ecco dove ci porta la preghiera! La preghiera è essenzialmente amore, carità, bontà e tenerezza. Pertanto poniamoci degli interrogativi importanti per il nostro vivere quotidiano: Io sto amando? Se sì, allora prego. Io ho amato? Se sì, allora ho pregato. Io sto impegnando nel progredire nell'amore? Se sì certamente, progredisco anche nella preghiera.

Allora per imparare a pregare bisogna amare sotto la spinta dello Spirito Santo, e per gustare la gioia di amare bisogna pregare. Chi ama prega, e chi prega ama!

Don Adriano

Una guarigione straordinaria

Da diversi anni, verso la fine di ogni anno, mi recavo in ospedale per eseguire una ecografia con lo scopo di tenere sotto controllo l'adenoma prostatico.

Nel 2014, a fine anno, mi recai in ospedale per il periodico esame del sangue al fine di controllare il PSA che era in continuo aumento. L'urologo vista la situazione, mi sottopose ad una biopsia alla prostata dalla quale risultò che su ventiquattro prelievi sette avevano cellule cancerogene; di conseguenza, per approfondire il controllo, mi disse di fare una ecografia.

Il medico che eseguì l'ecografia, guardando i vari esami precedenti, mi disse: "Vedo che lei ha eseguito diversi esami, ma non ha mai fatto una colonscopia?". Alla mia risposta negativa, mi disse che, considerando i miei 75 anni, sarebbe stato opportuno farne almeno una.

Ero molto stupito di questa richiesta perché io stavo benissimo di salute; non avevo né dolori né disturbi di alcun genere; però ho acconsentito a sottopormi a questo esame, ben lontano dall'immaginare quale sarebbe stata la sorpresa.

Prenotai subito la colonscopia che mi fu eseguita da uno specialista dell'ospedale Cottolengo di Torino il quale, al termine dell'esame, mi disse chiaramente che, purtroppo, nel mio colon era presente una formazione neoplastica molto grave che richiedeva immediato intervento chirurgico senza tempi di attesa. Mi preoccupai molto nel sentire tale sentenza; per me fu un'amara sorpresa, e mi sembrava impossibile in quanto io non avevo mai avuto alcun sintomo che mi facesse supporre di avere un tale male addosso. Non riuscivo a comprendere il fatto di trovarmi in una tale condizione. Il

chirurgo, vedendo la mia grande perplessità e il mio rifiuto nell'accettare questa realtà, mi spiegò che ulteriori ritardi ad intervenire chirurgicamente avrebbero vanificato quelle poche speranze che avevo ancora di salvarmi la vita.

Ne parlai subito a don Adriano facendogli vedere la cartella delle mie analisi. Lui comprese subito la gravità del mio male e iniziò a pregare per me invocando la potenza dello Spirito Santo.

L'urologo che aveva preso in considerazione la mia situazione, mi disse che, prima di intervenire sul tumore della prostata, era molto più urgente risolvere il problema del carcinoma al colon; così mi prescrisse una cura di iniezioni necessarie per tenere sotto controllo il tumore prostatico.

Le analisi eseguite nei giorni successivi non fecero altro che confermare la grave situazione che mi era stata accertata, per cui il chirurgo, giovedì 15 maggio 2015, mi prenotò il ricovero per il lunedì seguente. Chiesi al chirurgo in che cosa consisteva l'intervento e lui mi spiegò che si trattava di asportare la parte del colon che era affetta dal carcinoma e dalla presenza di diversi linfonodi molto pericolosi.

Il 19 maggio 2015 entrai in ospedale e il giorno dopo alle ore 7,30 fui portato in sala operatoria. Furono necessarie otto ore di intervento in laparoscopia per l'asportazione del colon malato. Don Adriano era ben a conoscenza della mia grave situazione. Quasi ogni giorno della mia degenza in ospedale, durata tre settimane, egli mi faceva visita e pregava intensamente su di me. Non solo, ma anche durante le sue celebrazioni eucaristiche mi ricordava al Signore con le sue preghiere di

intercessione con tutto il Cenacolo. Il 9 di giugno 2015 fui dimesso dall'ospedale con la previsione di essere successivamente sottoposto a diversi cicli di chemioterapia e di radioterapia. Io ero molto debilitato e il pensiero di dover affrontare delle terapie così forti mi preoccupava molto.

Intanto don Adriano continuava a pregare per me e, proprio in quei momenti decisivi, mio figlio mi consigliò di consultare un noto oncologo dell'Istituto di ricerche sul cancro di Candiolo (TO). Lo contattai subito telefonicamente e lui mi programmò un incontro proprio per il giorno successivo. Dopo la prima visita, mi prescrisse alcuni esami e analisi. Terminati gli esami prescritti mi recai nuovamente dall'oncologo quale, considerata la mia situazione generale, la mia età, le complicanze post operatorie e la presenza della neoplasia prostatica, non ritenne opportuno sottopormi alle terapie previste dall'oncologia dell'ospedale dichiarando che: "le potenziali tossicità di quei trattamenti adiuvanti sarebbero state superiori ai benefici". Mi suggerì pertanto di sottopormi ad ulteriori analisi specifiche da effettuare periodicamente ogni tre mesi: esami del sangue, risonanza magnetica, TC con mezzo di contrasto ed ecografia addome.

Da quel momento cominciai a rivivere con maggior ottimismo e grande fiducia nell'aiuto del Signore.

Due anni dopo, poiché le mie condizioni generali miglioravano progressivamente, l'oncologo mi distanziò gli esami da eseguire ogni sei mesi.

L'oncologo, considerando i risultati degli esami effettuati, i vari referti medici, la cura in corso per il tumo-

re alla prostata, e le mie buone condizioni generali, mi disse che era giunto il momento di trattare il carcinoma prostatico mediante un ciclo di 32 radioterapie. Accettai la sua proposta e, pochi giorni dopo, iniziai il trattamento che completai entro il mese di maggio 2017.

Tutti gli esami successivi evidenziarono la completa assenza di cellule cancerogene e il ristabilimento dei normali valori del sangue. Le cellule cancerogene della prostata erano state completamente distrutte.

Nel mese di gennaio 2019, l'oncologo, considerati i risultati delle ultime analisi effettuate, esprimendo la sua grande soddisfazione personale, affermò che avevo finalmente raggiunto la guarigione completa.

Sono veramente riconoscente e rendo grazie al Signore Gesù che mi ha guidato in questo cammino di grande sofferenza fisica e spirituale. Riconosco che soltanto con il suo prezioso aiuto oggi sono in grado di rendere questa mia testimonianza. Prego per le persone che, come è stato per me, si trovano in gravi difficoltà di salute, affinché ripongano la loro fiducia nel Signore Gesù perché è solo lui che ci guarisce.

Ringrazio di cuore don Adriano che costantemente mi ha sostenuto con la sua efficace preghiera di intercessione e che, con la sua vicinanza, mi ha confortato soprattutto nei momenti più difficili e più preoccupanti.

Ringrazio anche tutti i medici che mi hanno curato con grande professionalità, diligenza e pazienza, e prego anche per loro.

Grazie a tutto il Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione e a tutti coloro che hanno pregato per la mia guarigione.

Allego documentazione medica.